

1 può definirsi come una trasmissione di una informazione/di un messaggio tra due o più soggetti.

2 implica un rapporto, una relazione comunicativa tra EMITTENTE > messaggio > DESTINATARIO/RICEVENTE



Gli elementi della comunicazione sono 6: 1) EMITTENTE (chi trasmette il messaggio), 2) MESSAGGIO (ciò che viene comunicato per mezzo di segni), 3) RICEVENTE/DESTINATARIO (chi riceve il messaggio), 4) CODICE (il sistema di segni e di regole, ovvero il "linguaggio" [NB esistono tanti CODICI/LINGUAGGI = linguaggio verbale, linguaggio gestuale, linguaggio, linguaggio iconico, linguaggio musicale ecc. Ogni linguaggio ha dei segni propri e delle regole precise. Ad es. IL CODICE LINGUA è un codice di segni verbali dette parole che legano significante e significato con propri segni e regole. Il Codice lingua è economico, potente, duttile, creativo. ), 5) CANALE (il mezzo di trasmissione del messaggio), 6) REFERENTE (l'oggetto o l'argomento della comunicazione), 7) CONTESTO/SITUAZIONE (contesto e/o situazione in cui avviene la comunicazione) = il Contesto è la situazione in cui avviene la comunicazione, ovvero il Luogo, il Tempo, la Condizione sociale, l'Occasione, il Livello culturale.



FUNZIONI LINGUISTICHE: sono state teorizzate da Jakobson. Le FUNZIONI LINGUISTICHE SONO: 1) FUNZIONE ESPRESSIVA/EMOTIVA (Mittente, scopo espressione, ad es. diari, lettere ecc), 2) FUNZIONE PERSUASIVA/CONATIVA (Ricevente, scopo persuadere, ad es. leggi, ordini, pubblicità ecc), 3) FUNZIONE INFORMATIVA/REFERENZIALE (Referente, scopo informare e descrivere, ad es. avvisi, verbali, testi espositivi ecc), 4) FUNZIONE FATICA/DI CONTATTO (Canale, scopo verificare il funzionamento del canale, ad es. saluti ecc), 5) FUNZIONE METALINGUISTICA (Codice, scopo è fornire informazioni sul codice stesso, ad es. manuali di linguistica e grammatica, dizionari ecc), 6) FUNZIONE POETICA (Messaggio, aggiungere significati particolari oltre a quello letterale, ad es. t.narrativi, t.poetici, t.teatrali, canzoni, proverbi ecc).

REGISTRI LINGUISTICI: esprimono la "varietà", la "adattabilità/duttilità" e la "potenzialità" della lingua. I registri linguistici dipendono dal Contesto e variano in base ad esso, ragione per cui la lingua si adatta alle varie situazioni e si esprime con diverse modalità: 1) REGISTRO ALTO/FORMALE, 2) REGISTRO COLTO, 3) REGISTRO MEDIO/COMUNE/STANDARD, 4) REGISTRO BASSO/QUOTIDIANO/COLLOQUIALE/FAMILIARE.

LINGUAGGI SETTORIALI/TECNICI = è la lingua caratteristica di un settore, di un mestiere, di una professione ecc. Il linguaggio settoriale è un SOTTOCODICE del CODICE LINGUA. Alcuni esempi di linguaggi settoriali:

6 a) sportivo (slalom, dribbling, doping), b) burocratico (ratifica, ammenda, visto), c) medico (faringite, cefalea), d) informatico (ram, rom, drive ecc), e) giuridico (comma, decreto, articolo), f) televisivo (zapping, spot), g) economico (inflazione, titolo, ristagno), h) politico (summit, portaborse) ecc.

7   IL DIALETTO? E' l'italiano regionale. In Italia abbiamo + dialetti.

8   IL GERGO? E' un sottocodice utilizzato da un gruppo ristretto di persone con la precisa intenzione di non farsi capire da chi non ne fa parte. E' usato in genere da un gruppo o da una comunità ristretta (ad es. caserma, scuola, malavita, gruppi giovanili > gergo militare, gergo studentesco, gergo malavitoso, gergo giovanile ecc).

COMUNICAZIONE